

VareseNews

Crugnola: “Per domare il Monte-Carlo chiedo aiuto ai miei tifosi”

Pubblicato: Giovedì 10 Gennaio 2013



È il rally più famoso del pianeta, tanto da aver tranquillamente passato indenne il breve periodo in cui non è stato inserito nel Campionato del Mondo, che ora lo ha riabbracciato più bello e atteso di prima. Il **Monte-Carlo** (scritto rigorosamente così, con il trattino, e con la dicitura *Rallye* alla francese) torna come ogni gennaio a **far sognare i tifosi e a mettere a dura prova la capacità dei piloti**, l'abilità dei meccanici e la resistenza delle vetture: **si comincia martedì 15** con la prova-spettacolo e si prosegue sino alla sera di sabato 19 in un'alternanza di emozioni che coinvolge **oltre ottanta equipaggi e decine di migliaia di appassionati** che non si fanno certo scoraggiare dal freddo e dalla neve.

E saranno in molti quelli che applaudiranno convinti, sul Turini e dintorni, al **passaggio dell'auto numero 83**, quella affidata al talento più cristallino espresso dal rallysmo varesino, **Andrea Crugnola**. Il giovane di Calcinate del Pesce sarà **al volante di una Citroën Ds3 ufficiale**, gestita dal team satellite della casa francese: un "premio" conquistato da Crugnola lo scorso anno con la **vittoria nel Trofeo Citroën Italia**. Al suo fianco ci sarà **il navigatore Michele Ferrara**, un'accoppiata vincente che regala agli appassionati di casa nostra concrete speranze di un'ottima prova sulle strade della Francia del Sud e del Principato.



IL TEST MANCANTE – «Questa volta

gareggerò per vincere la mia classe – dice chiaro e tondo il pilota varesino – o comunque di fare tutto il possibile per riuscirci. Ho già partecipato due anni fa al Monte-Carlo e quindi ci voglio **provare con tutte le forze**; il fatto di avere una macchina ufficiale dovrebbe darmi qualcosa in più dal punto di vista tecnico, anche se devo dire che la Ds3 che ho usato lo scorso anno è sempre stata preparata a puntino». L'insidia maggiore, dal punto di vista tecnico, **sarà la presenza della neve** che spesso è una costante del "Monte". «Più che altro – spiega Andrea – perché **non abbiamo potuto effettuare il test su neve che avevamo previsto** prima di partire. Se succederà di montare in gara le gomme chiodate dovrò trovare subito il giusto feeling, ma ci proverò senz'altro». Il manto bianco del resto contribuisce a rendere unico l'appuntamento di metà gennaio: «Di sicuro è un ingrediente che rende speciale il Monte-Carlo: del resto **partecipare a questa gara è il sogno di ogni rallyista** e, avendolo già provato una volta, so cosa vuol dire respirare quell'aria. Si avverte **la magia della corsa più famosa e importante** del mondo; correre poi su ghiaccio e neve è particolare, perché sono condizioni che in gara affrontiamo molto di rado».



TIFOSI E "COMPLICI" – Per questo Monte-Carlo 2013 **Crugnola ha lanciato una sorta di appello ai propri tifosi**: ha chiesto infatti ai fans presenti sul percorso di comunicare via messaggio con il navigatore Ferrara le condizioni dei tratti cronometrati, in modo di poter decidere l'assetto e le gomme con il minor margine di errore possibile. «Quest'anno la gara è particolarmente lunga (465 km di speciale suddivisi in 18 speciali ndr), con prove molto distanti tra loro. Naturalmente **avremo i nostri ricognitori a partire da Beppe Freguglia**, che ha partecipato a sua volta da pilota al "Monte" in passato, però in questo modo potremo tenere sott'occhio la situazione fino a pochi secondi prima di lasciare i parchi assistenza. **Non vogliamo lasciare nulla al caso**».

Una frase che si adatta anche alla **preparazione fisica, ormai indispensabile** anche per gli sport del motore. «Ho proseguito con il mio programma che ha dato ottimi frutti lo scorso anno. Di fatto ho **smesso di allenarmi in palestra solo ieri** (mercoledì ndr), due giorni prima di partire per la Francia».

PER IL FUTURO – Insomma, alle indubbie qualità di guida Crugnola affianca una **meticolosità nel preparare le gare da vero professionista**; chissà quindi che il Monte-Carlo non possa lanciarlo definitivamente nell'Olimpo. Il varesino ci spera, perché nel 2013 la sua **volontà sarebbe quella di disputare il Trofeo Citroen inserito nel Mondiale** e dedicato solo a team privati. Un'esperienza per cui le qualità non mancano ma che necessita di un budget sostanzioso. «La speranza mia del Team Altered è quella di riuscire a iscriverci, altrimenti dovremo ridefinire il calendario. E comunque vada, mi piacerebbe tornare a correre il "Laghi": il rally di casa è sempre speciale e poi... devo difendere il titolo vinto lo scorso anno. Ma a quello ci penseremo più avanti: ora la testa è solo per il Monte-Carlo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

